



Anno VII | Numero 28
11 e 18 luglio 2021

IO HO VINTO IL MONDO



don Maurizio
*ringrazia per la festa
del 25° di ordinazione*

Tocca a tutti noi
*lettera del
coordinamento della
associazioni e dei
movimenti ecclesiali
presenti in Diocesi in
vista delle elezioni
amministrative*

insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio
Sant'Agostino

Nulla ci può separare dall'amore di Dio

Anche nell'esodo della nostra esistenza capitano giorni in cui le tenebre avvolgono noi e magari anche le persone a noi più care: la nostra mente si ottenebra (Rm 1, 21) e i nostri occhi sono accecati dalla tentazione (Rm 11, 10). È il tempo della tribolazione, dell'angoscia, delle difficoltà economiche (la «fame» e la «nudità»), del pericolo e addirittura dell'essere perseguitati da qualcuno (Rm 8, 35).

In questi frangenti, è utile, dal punto di vista spirituale, ricordare le rassicuranti parole che «il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: “Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!”» (Gv 16, 33). Ma più generalmente, l'esodo dal nostro «io» a Dio implica sempre faticosi tratti di deserto, che talvolta durano anni. L'importante è continuare a camminare dietro il nostro condottiero, il nuovo Giosuè, che «è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi» (Rm 8, 34). Perciò «né morte né vita, [...] né presente, né avvenire, né potenze, [...] né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore» (Rm 8, 38-39).

Franco Manzi

*Donaci, o Gesù, di tenere anzitutto lo sguardo fisso su di te.
Tu sei colui da cui la nostra fede deriva,
sei colui che la porta a perfezione,
colui che ha corso nella prova prima di noi,
colui che ci conduce, che non ci lascia sbagliare cammino.
Fa' che noi ti contempiamo con affetto profondo e possiamo trovare
forza e gioia nel seguirti anche nelle scelte difficili.*

Dal vangelo secondo Giovanni (16,33-17,3)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi ho detto questo perché abbiate pace in me. Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!».

Così parlò Gesù. Poi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo».

CON GRANDE GRATITUDINE

Vorrei utilizzare il foglio Insieme per esprimere a tutta la comunità e a ciascuno di voi la mia viva riconoscenza per la festa che, con la preziosa regia di don Luca, avete organizzato per ricordare il mio 25° anniversario di ordinazione sacerdotale. E ancora di più sono grato perché per tante persone che hanno potuto partecipare è stato un momento di grazia particolare, dove si è respirato veramente il nostro essere Chiesa, il nostro essere comunità.

Per questo ribadisco quanto ho avuto modo di dire nell'omelia della messa del 21 giugno: "Non è solo la mia festa. Non è solo per me ma è per tutti, perché possa dire grazie a Dio per voi, per il dono della vocazione".

Ho chiesto di vivere questo momento nel giorno in cui normalmente festeggiamo il nostro oratorio, dedicato a San Luigi Gonzaga, e anche come segno di gratitudine verso i miei genitori: papà Luigi che sperimenta la fatica di portare il peso dei suoi 91 anni e mamma Luigia che si è spenta nel giro di poche settimane proprio durante il mio primo anno di presenza tra voi.

Attraverso i video e i testi scritti avete colto l'occasione per sottolineare alcuni tratti della mia personalità, del mio modo di essere prete. Vedo che siete stati molto generosi. Per questo il libretto che è stato pubblicato, raccogliendo testimonianze dalle varie parrocchie in cui ho svolto il mio ministero, diventa per me un compito, un impegno, affinché si realizzino realmente, almeno in parte, quelle parole. Non ho la presunzione di farlo da solo, ma sarà possibile in virtù del dono dello Spirito santo e della Chiesa, come è stato in tutti questi anni di ministero. Per questo chiedo di accompagnarmi con la preghiera affinché sia sempre docile e disponibile a "fare quello che Gesù dirà", secondo l'invito di Maria ai servi delle nozze di Cana.

Abbiamo davanti ancora tutto il tempo che il Signore ci concederà per camminare insieme. Chiediamo di farlo con spirito di servizio alla Parola, alla Chiesa e di essere veramente uno strumento nelle mani del Signore. La mia speranza è che come comunità cristiana possiamo essere accanto a tutti, sia nelle occasioni liete che in quelle difficili. E con umiltà, senza pretese, essere "*sale della terra, e luce del mondo*" (Mt 5,13-14).

don Maurizio

TOCCA A NOI TUTTI INSIEME

In vista delle elezioni amministrative che si svolgeranno in autunno in molti Comuni del territorio diocesano, il Coordinamento di associazioni, gruppi e movimenti ecclesiali della Diocesi di Milano ha sottoscritto il documento comune «Tocca a noi, tutti insieme», un titolo che volutamente ricalca quello dell'ultimo Discorso alla città pronunciato dall'Arcivescovo Mario Delpini, in occasione della festa di Sant'Ambrogio 2020.

Nato dopo il Sinodo diocesano 47° (1993), il Coordinamento riunisce un ampio ventaglio di movimenti e associazioni ecclesiali, tra le quali ricordiamo Acli, Azione Cattolica e Comunione e Liberazione.

Nel testo il Coordinamento auspica anzitutto che il prossimo appuntamento con le urne sia l'occasione per realizzare, a partire dai Comuni coinvolti, «una comunità più solidale e fraterna, capace di dare voce e valorizzare il pluralismo sociale», attraverso una «politica competente» che, al di là delle contrapposizioni sia «capace di una visione lungimirante e non sottomessa alla tecnocrazia, agli interessi economici o alla mediaticità effimera». La lettera aperta si sofferma su quattro punti prioritari.

Lavoro, solidarietà e sviluppo sostenibile

«I soli sussidi non possono essere una risposta né esauriente né efficace» all'emergenza occupazionale. Per questa ragione «i servizi municipali possono fare rete tra loro, col mondo delle imprese e della cooperazione, con le agenzie per il lavoro e col volontariato sociale, sia per favorire l'accompagnamento della persona e l'incontro tra domanda e offerta, sia finanziando percorsi di riqualificazione professionale». Inoltre i Comuni «possono mettere a punto misure di incentivazione e de-burocratizzazione per attrarre investimenti produttivi sostenibili e imprese innovative». Nel tempo post pandemico andranno sperimentate «buone prassi di ecologia integrale che tengano insieme buona occupazione e cura della casa comune». In particolare, «il grande piano di investimenti *Next Generation EU* deve concretizzarsi nel nostro territorio in opere fortemente contrassegnate da uno sviluppo sostenibile in un'ottica di economia circolare».

Welfare di comunità, salute e accoglienza

«La dura lezione della pandemia è che non basta avere ospedali di eccellenza per assicurare salute a tutti i cittadini». Per questa ragione bisognerà «potenziare e incrementare i presidi medico-sanitari di territorio, favorendo anche i percorsi di assistenza e cura a domicilio. Ma più in generale «andranno favorite tutte quelle scelte coerenti con il principio» per il quale «la salute ha una pluralità di dimensioni: la cura di sé, la cura dell'altro, la cura della comunità, la cura dell'accoglienza di chi arriva da terre ferite da guerre, cambiamenti climatici e povertà, la cura dell'ambiente come naturale "contenitore" del benessere di tutti, fragili e non».

Educazione, cultura e famiglia

«L'amministrazione comunale può sostenere la famiglia, nell'esercizio della libertà di educazione dei genitori, realizzando convenzioni con le scuole paritarie, abbattendo l'Imu, rimborsando il costo dei libri di testo della secondaria di primo grado». Inoltre è urgente uscire dall'inverno demografico mettendo in campo, sul modello di quanto sperimentato in altre grandi aree urbane europee, un *mix* di interventi come l'«aumento dei servizi per la famiglia per la conciliazione vita-lavoro»; il riconoscimento della

«cura familiare e il lavoro domestico come occupazione economicamente e socialmente rilevante»; l'introduzione di «un sistema di prestiti d'onore volti a favorire una maggiore autonomia dei giovani in termini abitativi e lavorativi»; «una seria programmazione dei flussi migratori». In tutto questo «le religioni (quella cristiana cattolica, ma anche le altre che nel tempo si sono aggiunte e abitano i nostri territori) possano svolgere le loro azioni non soltanto caritative e di sostegno, ma anche di educazione e di culto».

Politica e partecipazione

Si conclude con un invito alla partecipazione perché «la politica siamo noi, e ciò si può più facilmente sperimentare nelle realtà locali, dove l'apporto di ciascuno, nel segno di una cittadinanza realmente partecipata, può giocare un ruolo fondamentale per il bene delle nostre comunità».

(da chiesadimilano.it
dove si può trovare il testo integrale del documento)

Calendario liturgico 12 – 18 luglio

Lunedì 12 luglio - rosso

Ss. Nabore e Felice, martiri (p. 590)
Memoria

Gs 11,15-23; Sal 27; Lc 9,37-45
Il Signore è la forza del suo popolo

8.00: Gavirate – deff. Mafalda, Edoardo e Gabriella
9.00: Oltrona – def. Bianchi Celeste
17.00: Comerio

Martedì 13 luglio - rosso

Per la libertà della Chiesa (p. 976)

Gs 24,29-32; Sal 33; Lc 9,46-50
Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri

7.00: Gavirate – def. Beverina Ettore
9.00: Voltorre – def. Buzzi Francesco
17.00: Comerio

Mercoledì 14 luglio - rosso

Per promuovere la giustizia (p. 1038)

Gdc 2,18-23; Sal 105; Lc 9,51-56
Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre

8.00: Gavirate
9.00: Gropello – deff. fam Rovera e Bogni
17.00: Comerio

Giovedì 15 luglio - bianco

San Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa (p. 593)
Memoria

Gdc 6,1-6; Sal 105; Lc 9,57-62
Renderò grazie, Signore, al tuo santo nome

9.00: Voltorre – deff. De Silvestri Rosetta e Fausto
17.00: Comerio – def. Meggiolaro Claudio
18.00: Gavirate – def. Colombo Etorina

Venerdì 16 luglio - rosso

Del mistero della santa croce (p. 1108)

Gdc 6,33-40; Sal 19; Lc 10,1-7
Il Signore dà vittoria al suo consacrato

9.00: Gropello
10.00: Gavirate
17.00: Comerio – deff. Loretta, Suor Pia, Adelio e famiglia Binda

Sabato 17 luglio

Cantate al Signore e annunciate la sua salvezza

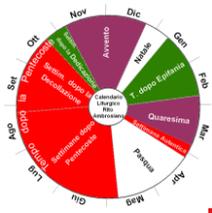
17.00: Gropello – def. Bogni Luigino
17.30: Voltorre – def. Teloni Augusto
18.00: Comerio – def. Cianciafara Maria
18.30: Gavirate – def. Zaninelli Marco

Domenica 18 luglio - rosso

VIII dopo Pentecoste (p. 424)

Gdc 2,6-17; Sal 105; 1Ts 2,1-2.4-12; Mc 10,35-45
Ricordati, Signore, del tuo popolo e perdona

8.00: Gavirate – pro popolo
9.30: Comerio
10.00: Oltrona – deff. Vanoli Piero e Luigia
10.30: Gavirate - deff. Santalucia Alfonso e Filippo
11.00: Voltorre - (messa con associazione RUGHE Alzheimer)
18.00: Comerio
18.30: Gavirate



Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate

0332 743040 - pastorale.trinita@gmail.com

Oratorio San Luigi: 0332 195 4031 - oratoriogavirate@gmail.com

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - caritasgavirate@gmail.com

www.chiesadigaviratecomerio.it - facebook Parrocchie di Gavirate - instagram trinitagaviratecomerio

Calendario liturgico 19 – 25 luglio

Lunedì 19 luglio - bianco

Per la concordia (p. 1096)

8.00: Gavirate
9.00: Gropello
17.00: Comerio

1Sam 1,9-20; Sal 115; Lc 10,8-12
Accogli, Signore, il sacrificio della nostra lode

Martedì 20 luglio - rosso

Per il vescovo (p. 982)

7.00: Gavirate – def. Lina, Fiore e Gelsomino
9.00: Volterre – def. Daverio Irene
17.00: Comerio

1Sam 9,15-10,1; Sal 19; Lc 10,13-16
Il Signore dà vita al suo consacrato

Mercoledì 21 luglio - rosso

Per i parenti e gli amici (p. 1101)

8.00: Gavirate
9.00: Gropello
17.00: Comerio

1Sam 18,1-9; Sal 56; Lc 10,17-24
A te mi affido: salvami Signore!

Giovedì 22 luglio - bianco

Santa Maria Maddalena (p. 596)
Festa

9.00: Volterre – def. Cavazzin Aristeo, Peretti Luigi, Riva Ernesta e Buzzi Giuseppe
17.00: Comerio
18.00: Gavirate

Ct 3,2-5;8,6-7; Sal 62; Rm 7,1-6; Gv 20,1.11-18
Ha sete di te, Signore, l'anima mia

Venerdì 23 luglio - bianco

Santa Brigida, religiosa e patrona d'Europa (p 597... 778)
Festa

9.00: Oltrona – def. Talamona Antonio
10.00: Gavirate – def. Rodes Sergio
17.00: Comerio - def. Pezzoli Franco

Gdt 8,2-8; Sal 10; 1Tm 5,3-10; Mt 5,13-16
I giusti contemplano il tuo volto, Signore

Sabato 24 luglio

Il Signore regna: esulti la terra

17.00: Gropello
17.30: Volterre – def. Daniela, Rita ed Ettore
18.00: Comerio
18.30: Gavirate – def. Ossola Emma, fam Papa e Molinari

Domenica 25 luglio - rosso

IX dopo Pentecoste (p. 426)

8.00: Gavirate
9.30: Comerio – def. Piscetta Annamaria, Giovanni e Natalina

2Sam 6,12-22; Sal 131; 1Cor 1,25-31; Mc 8,34-38
Il Signore ha scelto Sion per sua dimora

10.00: Oltrona – def. Mazzola Luciano
10.30: Gavirate - def. Rosa Bertoni Anna Maria
11.00: Volterre – def. Triacca Tina (centenario di BIANCHI ERNESTA)
18.00: Comerio
18.30: Gavirate

Confessioni: VENERDI 17.30-19.00 a Gavirate
SABATO 10.00-11.00 a Comerio
15.00-17.00 a Gavirate

Adorazione: GIOVEDI 17.00 fino all'inizio della Messa delle 18.00 a Gavirate

In questi giorni accompagniamo nella loro Pasqua: Amenta Adriano e Molese Bianca